

Nel programma Pd sgravi Irpef da 9 miliardi alle famiglie con figli

Un pacchetto di sgravi da 9 miliardi per le famiglie con figli: è la proposta sul fisco messa a punto a Largo del Nazareno tra il leader del Pd Renzi e lo staff che sta lavorando al programma coordinato da Nannicini. Nella direzione di oggi se ne comincerà a discutere; il programma vero e proprio sarà pronto nei prossimi giorni. Sul tavolo anche l'ipotesi di tre sole aliquote Irpef. **Emilia Patta** > pagina 5

Verso il voto. Oggi Renzi presenterà le proposte in direzione - Avanti con la flessibilità Ue: via gli investimenti dal computo del deficit

Nel programma Pd 9 miliardi di sgravi Irpef

Per le famiglie con figli - Sul tavolo anche l'ipotesi di tre aliquote, ultima parola al leader

LE LISTE TRANSAZIONALI UE

Incontro tra Renzi e il leader di Ciudadanos Rivera: sul tavolo la proposta di creare liste transnazionali per le europee 2019. L'ok del Pse e di Macron

Emilia Patta

ROMA

■ Un pacchetto di sgravi da 9 miliardi di euro per le famiglie con figli. È questa la proposta forte sul fisco messa a punto a Largo del Nazareno tra il leader del Pd Matteo Renzi e lo staff che sta lavorando al programma coordinato da Tommaso Nannicini. Nella direzione di oggi, convocata per stabilire le deroghe alla regola statutaria del tetto alle tre candidature per un totale di 15 anni in Parlamento, se ne comincerà a discutere. Anche se il programma vero e proprio - un documento che si annuncia corposo, in 100 punti - sarà pronto solo nei prossimi giorni.

Come in tutte le campagne elettorali che si rispettino il capitolo fisco ha la sua importanza strategica. E non è un caso che il centrodestra, con Silvio Berlusconi e Matteo Salvini, sia tanto unito sulla proposta della flat tax quanto diviso su altri temi. Mail Pd ha alle spalle cinque anni di governo e, di fronte agli "eccessi" di promesse degli avversari, in un certo senso il dovere di fare proposte realistiche. E su questi aspetti la moral suasion di Palazzo Chigi e di Via XX Settembre sul Pd è leggera ma costante. «A differenza di altri stiamo promettendo molto meno di quello che abbiamo già fatto... diciamo che il percorso di aggiustamento fiscale continua», dice non senza una vena di ironia Nannicini. Dopo gli 80 euro e l'eliminazione della quota lavoro dall'Irap, dunque, è la volta delle famiglie come lo stesso Renzi aveva programmato quando era a Palazzo Chigi. Resta tuttavia sul tavolo la

proposta di semplificare le cinque aliquote Irpef portandole a tre con abbattimento dei primi tre scaglioni. Un costo stimato tra i 9 e i 12 miliardi: l'ultima parola sul punto sarà del segretario.

Quanto alle risorse, una delle strade resta - come avvenuto nella appena conclusa legislatura - quella della maggiore flessibilità in Europa. Nel programma del Pd tuttavia non ci sarà la proposta del ritorno a Maastricht lanciata la scorsa estate dallo stesso Renzi nel suo libro Avanti, ossia mantenersi per cinque anni appena sotto il 3% del Pil in modo da avere un tesoretto di 30/40 miliardi l'anno: non è tempo di strappi unilaterali con Bruxelles nel momento in cui il Pd si presenta come unica forza davvero europeista nel panorama politico italiano. Nel programma ci sarà una proposta più articolata e il rilancio dell'idea di incorporare gli investimenti dal computo deficit\Pil.

Sempre in ambito europeo il Pd sta lavorando da tempo, con Renzi il sottosegretario agli Affari Ue Sandro Gozi, alla creazione di liste transnazionali per le prossime elezioni europee del 2019: occorre modificare - prima nell'Europarlamento e poi con il via libera del Consiglio Ue - la legge elettorale europea. Da qui l'incontro di ieri di Renzi, presente Gozi, con Albert Rivera, il trentaseienne leader del movimento liberale spagnolo Ciudadanos. L'obiettivo è quello di creare a Strasburgo e a Bruxelles una maggioranza politica favorevole al cambiamento: oltre al Pse, che è d'accordo, anche i Verdi e i Liberali dell'Alde. Di questo, tra le altre cose, Renzi ha parlato anche con il presidente francese Emmanuel Macron nell'incontro di novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli sconti per regione ai nuclei familiari

La detrazione per carichi di famiglia

	Chi l'ha utilizzata	Importo medio in €		Chi l'ha utilizzata	Importo medio in €		Chi l'ha utilizzata	Importo medio in €
Campania	1.160.445	1.280	Abruzzo	282.009	1.050	Lombardia	2.051.640	910
Sicilia	1.085.767	1.220	Lazio	1.192.813	960	Piemonte	874.059	900
Calabria	379.197	1.220	Pa Bolzano	108.764	960	E. Romagna	927.048	890
Puglia	895.615	1.180	Veneto	1.082.200	950	Toscana	783.381	880
Basilicata	123.742	1.170	Marche	331.520	950	Friuli V. G.	262.159	880
Molise	65.084	1.130	Umbria	189.151	940	Liguria	311.121	850
Sardegna	339.458	1.060	Pa Trento	118.777	940	V. d'Aosta	26.767	850

Fonte: elaborazioni su dichiarazioni dei redditi 2015